



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102009901720025
Data Deposito	03/04/2009
Data Pubblicazione	03/10/2010

Classifiche IPC

Titolo

SCAFFALATURA MODULARE DI FACILE MONTAGGIO.

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione industriale avente per titolo:

“SCAFFALATURA MODULARE DI FACILE MONTAGGIO

Titolare: **CELLI GIOVANNI**, con sede in MAIOLATI SPONTINI (AN), Via Salvo D’Acquisto, 5.

DEPOSITATO IL.....

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per invenzione industriale ha per oggetto una scaffalatura modulare di innovativa concezione, composta da una serie di identiche unità modulari aventi configurazione scatolata, infilate girevolmente su di un’asta montante.

La presente invenzione è stata ideata per essere specificatamente commercializzata nel settore delle scarpriere domestiche, ma si presta ad essere utilizzata sia come espositore che contenitore per grandissima varietà di prodotti .

Come tutti sanno esistono una vasta gamma di scaffalature che, pur sé diverse tra loro, sono tutte accomunate per il fatto di presentare una serie di ripiani orizzontali sostenuti da elementi montanti, così da definire una pluralità di vani di identiche dimensioni o meno a seconda del tipo o della composizione della scaffalatura.

Detti vani possono essere lasciati aperti ed a vista se la

scaffalatura deve essere utilizzata come mobile espositore oppure vengono chiusi con sportelli o serrandine nel caso in cui si voglia celare il contenuto di ogni vano .

In ogni caso , la maggior parte dei modelli di scaffalature sono formati da componenti strutturali leggeri e poco ingombranti, destinati ad essere assemblati sul luogo di installazione del mobile, così da conseguire enormi risparmi di spazio sia in fase di stoccaggio che di trasporto.

Proprio in questa prospettiva sempre più tempo e risorse vengono investiti dalle aziende nella progettazione di scaffalature facilmente assemblabili, così da rendere il più possibile rapida ed agevole la fase di montaggio, fino a rendere superfluo l'intervento di operai montatori specializzati, lasciando all'acquirente finale il piacere ed il compito di provvedere alla fase di assemblaggio .

Scopo della presente invenzione è quello di ideare una scaffalatura facilmente assemblabile ed allo stesso tempo di innovativa configurazione strutturale, il cui sviluppo spaziale possa essere personalizzato dall'utente sia in fase di montaggio, che successivamente, grazie alla possibilità della scaffalatura di assumere una molteplicità di assetti.

Questi ed altri scopi sono stati raggiunti dalla scaffalatura secondo il trovato, le cui caratteristiche principali sono puntualizzate nella prima rivendicazione.

La scaffalatura oggetto della presente invenzione è

costituita da un telaio portante, dalla struttura semplice e lineare e da una serie di identiche unità modulari , aventi configurazione scatolata , atte a cooperare due a due.

Ogni unità modulare consiste in una mensola conformata a mo' di semiguscio, la cui imboccatura frontale giace su un piano verticale e può essere portata in battuta, all'occorrenza, contro l'imboccatura di un'altra mensola a semiguscio affiancata alla prima .

Ciò significa che si prende in esame una coppia affiancata di dette unità modulari diventa possibile attribuire alle stesse due assetti, l'uno di apertura, in cui i loro vani interni restano aperti ed in vista, l'altro di reciproca chiusura, dove i loro vani si interfacciano e si sommano per formare insieme il vano interno di un contenitore completamente chiuso.

Più precisamente detto telaio portante consiste in una asta montante, avente sezione circolare, ed ogni mensola a semiguscio reca lateralmente un manicotto, ad asse verticale e di sezione circolare , atto a essere infilato esattamente all'esterno di detta colonna con possibilità di girarvi attorno liberamente .

Ogni mensola a semiguscio è libera di girare attorno a detta asta a colonna e può cooperare con un'altra mensola a semiguscio al fine di determinare la formazione di unico contenitore chiuso costituito da due identiche mensole a

semiguscio interfacciate e combacianti l'una contro l'altra .

In detto assetto di chiusura ogni oggetto riposto all'interno dei due vani di dette unità modulari scatolate resta occultato e protetto dalla polvere e dalla luce.

La scaffalatura secondo il trovato risulta facilmente assemblabile e la sua capacità di carico aumenta con il numero di coppie di unità modulari scatolate che vengono infilate, l'una sopra l'altra, lungo l'anzidetta colonna portante .

Inoltre va precisato che - grazie alla libera rotazione di 360° di ogni unità modulare attorno alla comune colonna portante - è possibile conferire assetti angolari ad ogni singola unità modulare o ad ogni coppia affiancata di unità modulari differenti da quelli attribuiti alle altre unità modulari sovrastanti o sottostanti , per cui la scaffalatura in parola può assumere in definitiva una configurazione a “totem” con sviluppo bidimensionale o tridimensionale, a seconda delle esigenze o delle preferenze dell'utente, essendo evidente che infinite sono le combinazioni spaziali dei vari piani verticali su cui possono essere orientate le singole mensole a semiguscio, in assetto aperto, o le varie coppie di mensole a semiguscio in assetto chiuso .

Per maggior chiarezza esplicativa la descrizione della scaffalatura secondo il trovato prosegue con riferimento alle tavole di disegno allegate, riportate solo a titolo esemplificativo e non limitativo, in cui:

- la figura 1 mostra con una vista frontale la scaffalatura secondo il trovato, con tutte le mensole in assetto affiancato e allineato.

- la figura 2 mostra con una vista frontale la scaffalatura secondo il trovato, con ogni coppia di mensole in assetto chiuso.

- la figura 3 è una vista assonometrica della scaffalatura secondo il trovato, con ogni coppia di mensole in assetto chiuso.

- le figure 4 e 5 sono due viste assonometriche in esploso dell'asta di sostegno e di una coppia di mensole della scaffalatura secondo il trovato.

La scaffalatura secondo il trovato comprende un telaio portante che consiste in un' asta tubolare (1), ad asse verticale, infilata all'interno di una sede a manicotto (2a) aggettante dal centro di un piedistallo (2).

Con particolare riferimento alla figura 1, detta scaffalatura comprende altresì una serie di unità modulari consistenti ciascuna in una mensola scatolata (3), corredata di un manicotto (4), ad asse verticale, infilato girevolmente all'esterno di detta asta (1).

Ognuna di tali mensole scatolate (3) consiste in pratica in un semiguscio (5), il cui vano (V) è accessibile frontalmente.

Con particolare riferimento alla figura 4, detto

semiguscio (5) ha forma parallelepipedica ed è costituito da una parete di schiena verticale (5a), avente quattro lati ad angolo retto, e da quattro sponde laterali (5b e 5c), parallele due a due, due verticali (5b) e due orizzontali (5c), che insieme alla suddetta parete di schiena (5a) delimitano il vano (V) del semiguscio (5).

L'imboccatura del vano (V) è delimitata dal bordo frontale (6) di dette sponde (5b e 5c) e presenta un'altezza ed una larghezza rispettivamente pari all'altezza (H) ed alla larghezza (L) della parete (5a) .

Con particolare riferimento alla figura 2, il manicotto (4) presenta un'altezza (h1) superiore alla metà dell'altezza (H) del semiguscio (5) ; detto manicotto (4) è attaccato sul fianco di una di dette sponde verticali (5b) ed una (4a) delle sue estremità si dispone sulla stessa quota del punto di mezzeria (P) di detta sponda (5b), per cui l'altra sua estremità (4b) deborda al di fuori del semiguscio (5) proprio per il fatto che (h1) è maggiore di (H/2)

Questa particolare conformazione e dimensionamento del semiguscio (5) e del relativo manicotto di fulcraggio (4) consentono di montare ogni mensola scatolata (3) sulla asta (1) in due assetti differenti , l'uno capovolto rispetto all'altro (vedi fig. 1).

Nel primo assetto detto il manicotto (4) è dislocato al di sotto dell'anzidetto punto di mezzeria , mentre nel secondo

assetto lo stesso manicotto (4) è dislocato al di sopra di detto punto.

In questo modo è possibile far cooperare una coppia affiancata di mensole scatolate (3), montate in assetto capovolto l'una rispetto all'altra, al fine di determinare la formazione di un contenitore chiuso (C) costituito da detta coppia affiancata di mensole scatolate (3), portate in battuta l'una contro l'altra.

La figura 1 mette in evidenza come infilando l'una sopra l'altra le mensole scatolate (3) lungo l'asta montante (1) si viene a formare automaticamente una intercapedine (B) fra la sponda inferiore (5c) di un semiguscio (5) e la sponda orizzontale superiore (5c) del semiguscio (5) immediatamente sottostante, proprio grazie al fatto che le estremità debordanti (4b) dei rispettivi manicotti (4) interferiscono fra loro, così da evitare un contatto diretto fra le singole mensole scatolate (3) impilate lungo l'asta a colonna (1).

Con particolare riferimento alle figure 1 e 2, la scaffalatura secondo il trovato può assumere varie configurazioni: nella figura 1, ad esempio, la scaffalatura presenta le sue due coppie di mensole sovrapposte, entrambe in assetto aperto, i semigusci (5) allineati l'uno di fianco all'altro, ed i vani (V) tutti accessibili dal fronte della stessa; nella figura 2 viene mostrato come, a partire dalla figura 1, è possibile far ruotare le mensole reciprocamente, in seno ad ogni coppia, di

180° – o muovendone una sola o muovendole entrambe – fino a far attestare il bordo (6) dell'imboccatura di un semiguscio (5) dell'una (3) sul bordo (6) dell'imboccatura del semiguscio (5) dell'altra (3).

In quest'ultima figura 2 è mostrato come in detto assetto i vani (V) risultano inaccessibili, con la conseguenza che ogni oggetto, che era stato originariamente alloggiato al loro interno, non può essere afferrato né tanto meno visto.

In una preferita forma realizzativa del trovato, ogni mensola scatolata (3) presenta una paratia interna amovibile (7), mediante la quale incastrare od arrestare l'oggetto inserito entro il vano (V) di ciascun semiguscio (5) .

Detta paratia (7) è costituita da un listello appiattito (7a), dal retro del quale aggetta un perno allungato (7b), dalla testa ingrossata (7c), atto a trovare alloggiamento all'interno di una sede a manicotto (8) che aggetta al centro della parete di schiena verticale (5a) di ciascun semiguscio (5).

Anche se non mostrato nelle figure allegate detta sede a manicotto (8) presenta, in corrispondenza del fondo, un tratto avente sezione maggiorata, atto ad alloggiare la testa ingrossata (7c) del perno (7b), la quale (7c), essendo realizzata in un materiale elasticamente cedevole, può essere spinta all'interno del manicotto (8) fino ad inserirsi, con scatto elastico, all'interno di detto tratto di sezione maggiorata, dove rimane imprigionata.

Detta paratia (7) può essere posizionata in maniera tale che il listello appiattito (7a) assuma un assetto praticamente verticale oppure un assetto praticamente orizzontale, come evidenziato in figura 1, a seconda della forma e delle dimensioni dell'oggetto che deve essere bloccato all'interno del vano (V) del semiguscio (5) .

IL MANDATARIO

ING. CLAUDIO BALDI S.R.L.
(ING. CLAUDIO BALDI)

RIVENDICAZIONI

- 1) Scaffalatura modulare componibile, caratterizzata per il fatto di comprendere un' asta verticale portante (1) ed una serie di unità modulari consistenti ciascuna in una mensola scatolata (3), corredata di un manicotto (4), ad asse verticale, infilato girevolmente all'esterno di detta asta (1).
- 2) Scaffalatura modulare componibile, secondo la rivendicazione precedente caratterizzata per il fatto che ognuna di tali mensole scatolate (3) consiste in pratica in un semiguscio (5), il cui vano (V) è accessibile frontalmente attraverso una imboccatura giacente su un piano verticale.
- 3) Scaffalatura modulare componibile, secondo la rivendicazione precedente, caratterizzata per il fatto di comprendere coppie affiancate di mensole scatolate (3), aventi stessa conformazione e dimensioni, atte ad essere ruotate attorno all'asta montante (1) fino a che le rispettive imboccature vanno ad interfacciarsi e combaciare esattamente fra di loro .
- 4) Scaffalatura modulare componibile, secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata per il fatto che detto semiguscio (5) ha forma parallelepipedica ed è costituito da una parete di schiena verticale (5a), avente quattro lati ad angolo retto, e da quattro sponde laterali (5b e 5c), parallele due a due, due verticali (5b) e due orizzontali (5c), che insieme alla suddetta parete verticale (5a) delimitano il vano (V) del

semiguscio (5), la cui imboccatura è delimitata dal bordo frontale (6) di dette sponde (5b e 5c) .

5) Scaffalatura modulare componibile, secondo la rivendicazione precedente, caratterizzata per il fatto detto manicotto (4) presenta un'altezza (h1) superiore alla metà dell'altezza (H) del semiguscio (5) e risulta attaccato sul fianco di una di dette sponde verticali (5b) ; una (4a) delle estremità del manicotto (4) è disposta sulla stessa quota del punto di mezzeria (P) di detta sponda (5b), per cui l'altra sua estremità (4b) deborda al di fuori del semiguscio (5) .

6) Scaffalatura modulare componibile, secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata per il fatto che ogni mensola scatolata (3) presenta una paratia interna amovibile (7), atta ad ostruire parzialmente l'imboccatura del vano (V) anzidetto.

7) Scaffalatura modulare componibile, secondo la rivendicazione precedente, caratterizzata per il fatto che detta paratia (7) è costituita da un listello appiattito (7a), dal retro del quale aggetta un perno allungato (7b), dalla testa ingrossata (7c), atto a trovare alloggiamento all'interno di una sede a manicotto (8) che aggetta al centro della parete di schiena verticale (5a) del relativo semiguscio (5).

8) Scaffalatura modulare componibile, secondo la rivendicazione precedente, caratterizzata per il fatto che detto manicotto (8) presenta, in corrispondenza del fondo, un tratto

avente sezione maggiorata, atto ad alloggiare la testa ingrossata (7c) del perno (7b), la quale (7c), essendo realizzata in un materiale elasticamente cedevole, può essere spinta all'interno del manicotto (8) fino ad inserirsi, con scatto elastico, all'interno di detto tratto di sezione maggiorata, dove detta testa rimane imprigionata.

9) Scaffalatura modulare componibile, secondo una qualsiasi delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata per il fatto che detta asta montante (1) è infilata all'interno di una sede a manicotto (2a) aggettante dal centro di un piedistallo (2).

IL MANDATARIO

ING. CLAUDIO BALDI S.R.L.
(ING. CLAUDIO BALDI)

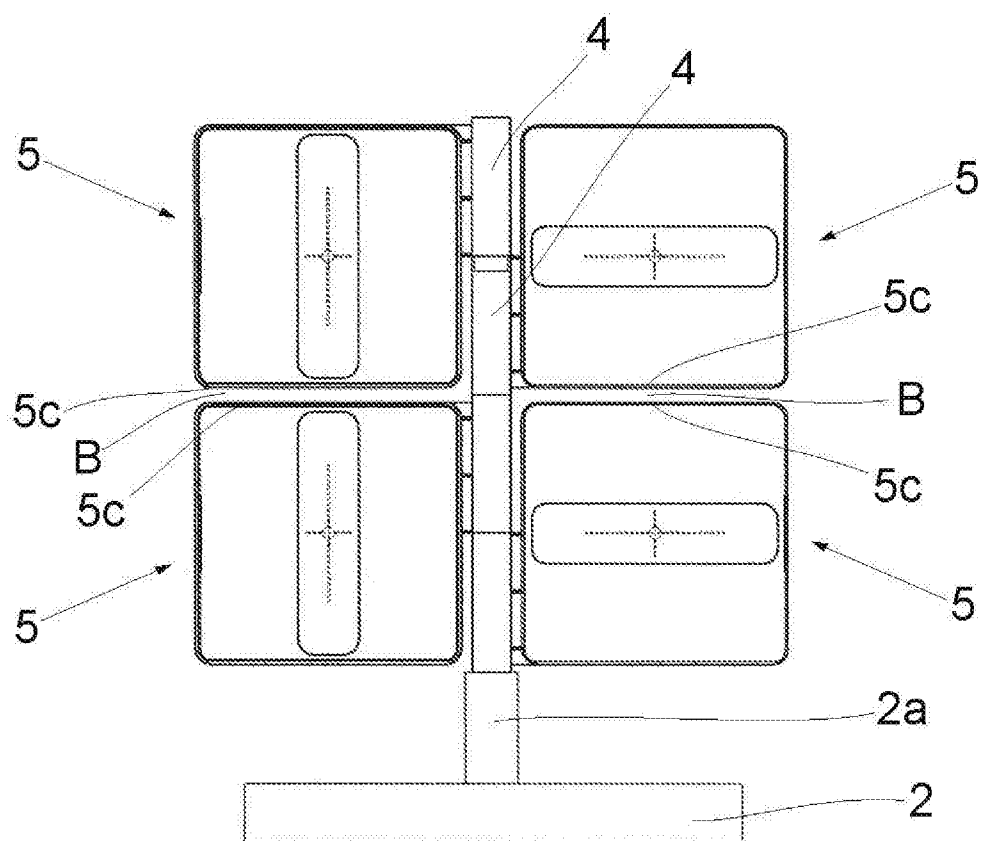


FIG. 1

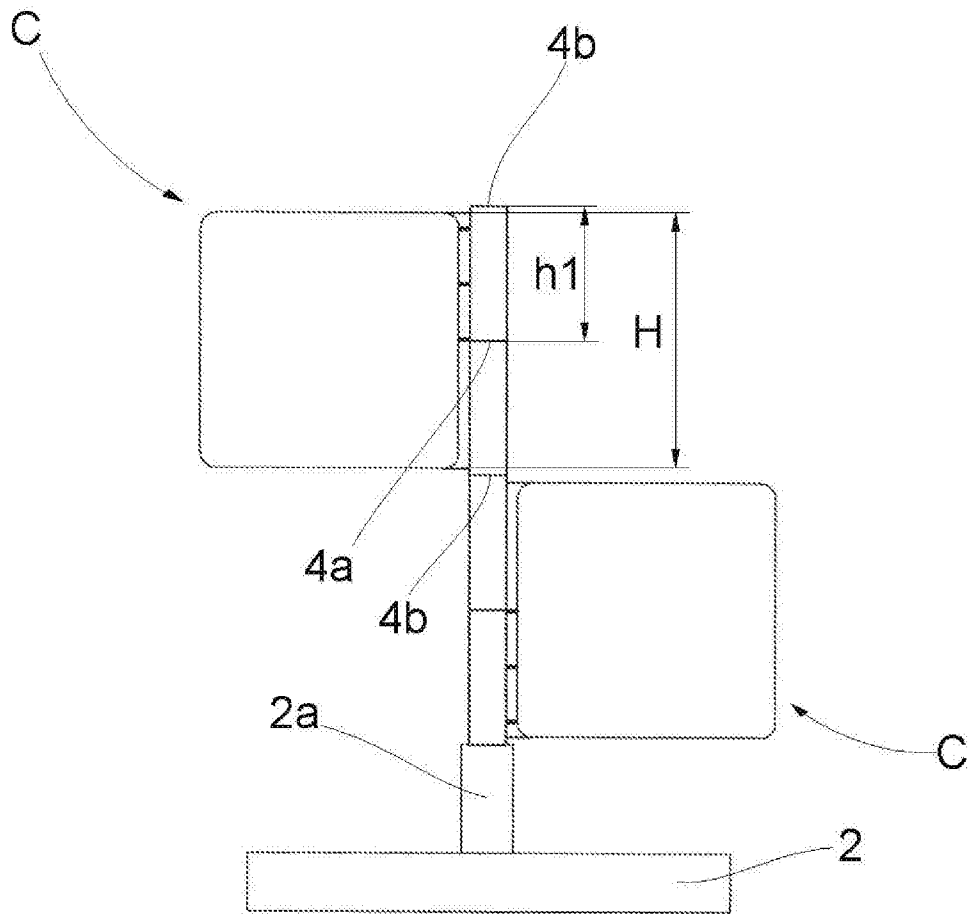
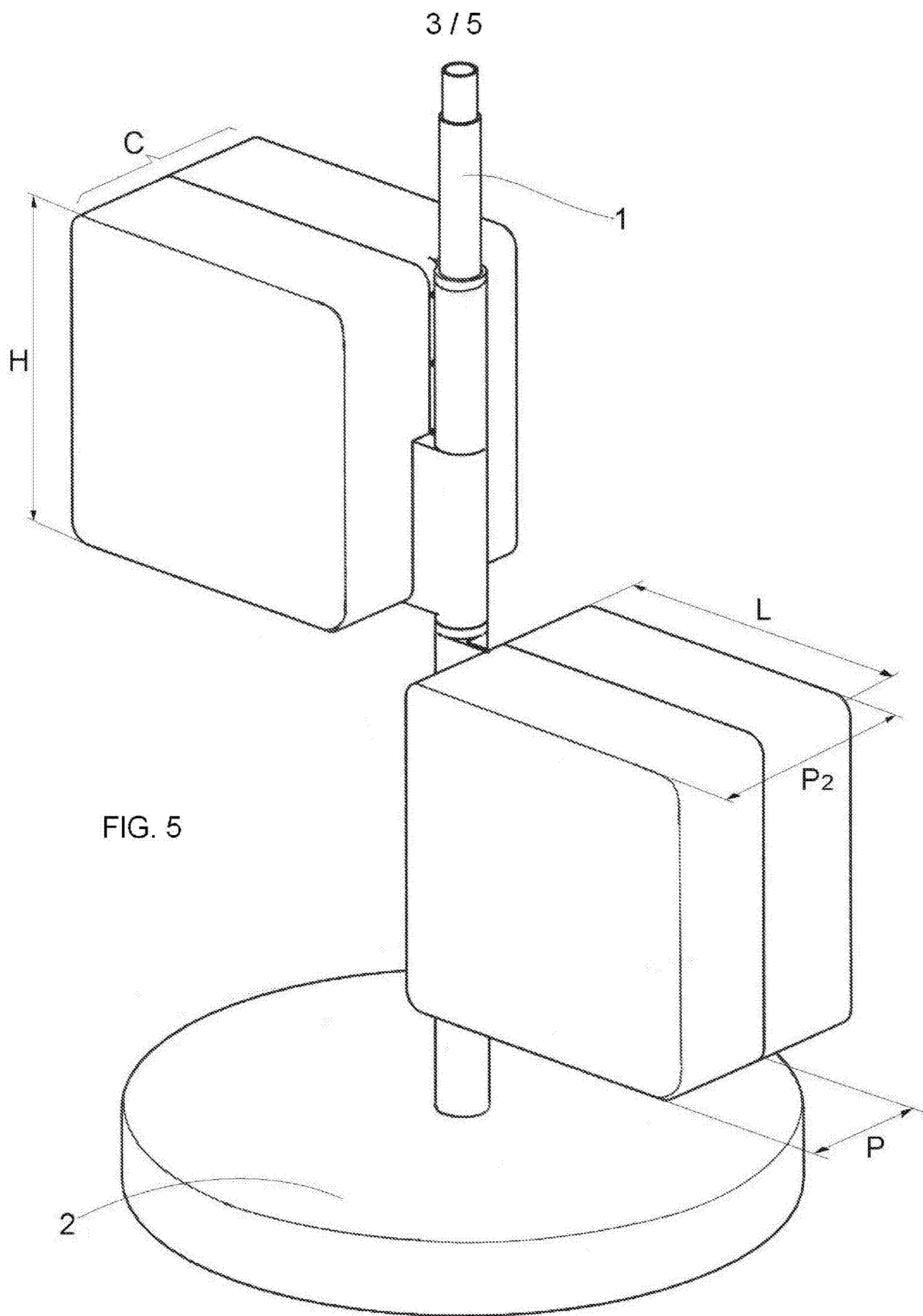


FIG. 2



4 / 5

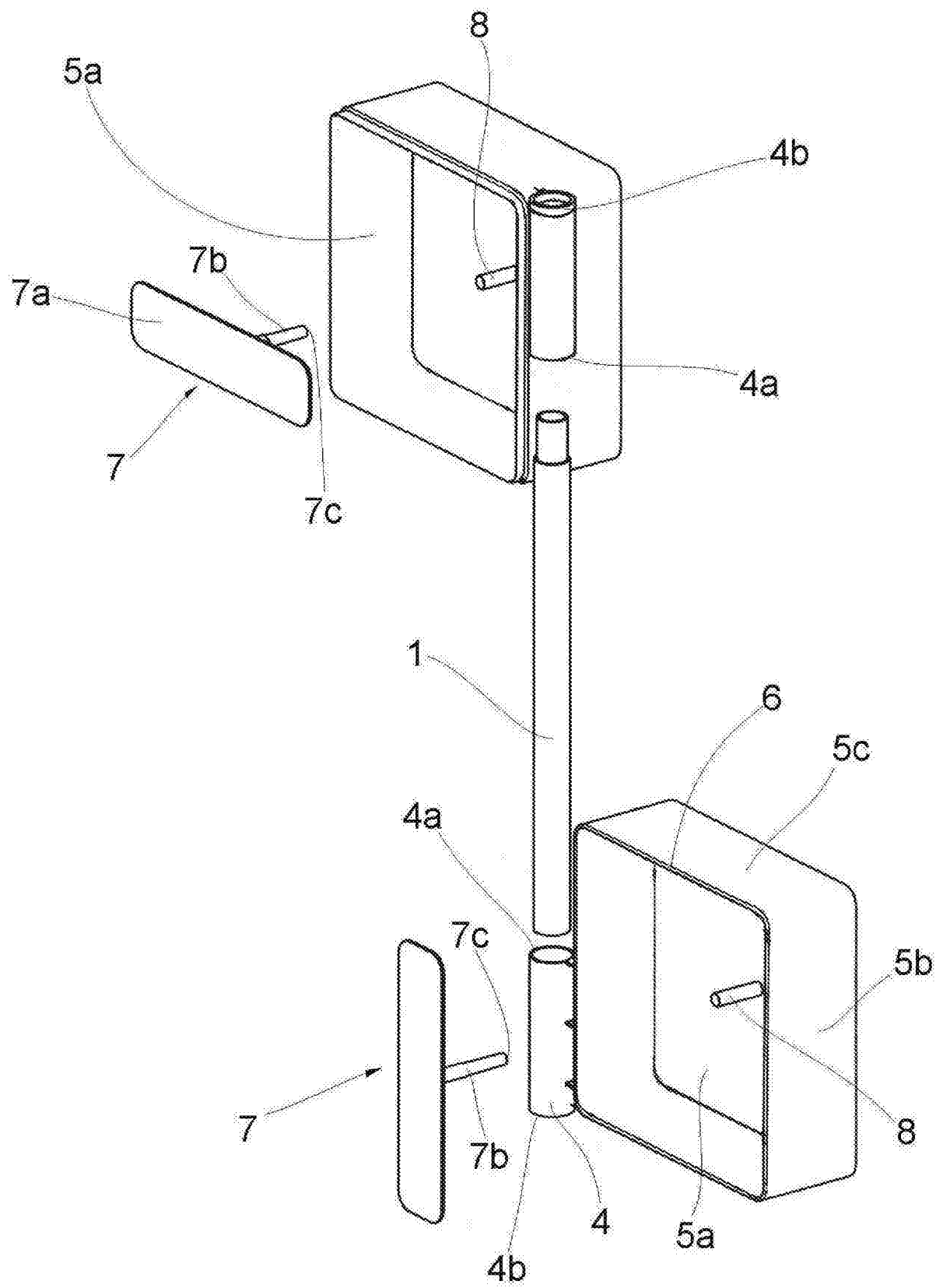


FIG. 4

5 / 5

